

AGGIORNAMENTO DEI DATI CONTENUTI AL PARAGRAFO 2 DEL PIANO DELLA PERFORMANCE 2011-2013

Come è noto in data 30.12.2010 è stata emanata la Legge 30/12/2010 n. 240 (c.d. Riforma Gelmini), entrata in vigore il 29/1/2011 che, in particolare, all'art. 2, comma 1, nel quadro del complessivo processo di riordino della pubblica amministrazione, ha previsto che le università statali entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della predetta legge, avrebbero dovuto provvedere alla modifica dei propri statuti in materia di organizzazione e di organi di governo dell'Ateneo, ispirandosi ai principi di semplificazione, efficienza, efficacia, trasparenza dell'attività amministrativa e accessibilità delle informazioni.

In particolare, per quanto riguarda la nuova articolazione delle strutture didattiche e scientifiche, il citato art. 2 della Legge, prevede che lo Statuto debba essere modificato con l'osservanza dei seguenti vincoli e criteri direttivi:

- ✓ semplificazione dell'articolazione interna con l'unificazione nel dipartimento delle funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività correlate o accessorie, e riorganizzazione dei dipartimenti assicurando che a ciascuno di essi afferisca un numero minimo di professori, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato non inferiore ai limiti fissati dalla stessa Legge;
- ✓ possibilità di istituire tra più dipartimenti, raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare, strutture di raccordo con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio, di gestione dei servizi comuni e, nell'ambito delle disposizioni statali in materia, dei compiti connessi alle funzioni assistenziali, secondo le modalità e nei limiti concertati con la regione di ubicazione, in relazione all'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca.

Nel rispetto di quanto sopra è stato emanato, con decreto del Rettore n. 1660 del 15.5.2012, il nuovo Statuto di Ateneo, entrato in vigore in data 23.6.2012.

In particolare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 29, 48, 50 e 24 del predetto Statuto:

- con decreti del Rettore in data 12.11.2012 sono stati istituiti i nuovi n. 26 dipartimenti universitari e successivamente gli stessi, con decreti del Rettore datati 28/12/2012, sono stati attivati con decorrenza dall'1/1/2013;
- con decreto rettorale n. 4182 del 28/12/2012, sono stati disattivati, con la medesima decorrenza dell'1/1/2013, i n. 77 dipartimenti universitari attivi fino al 31/12/2012;
- con decreti del Direttore Generale in data 12.11.2012, 16.11.2012, 28.12.2012 ed in data 2.1.2013, per i dipartimenti di area non medica e per i dipartimenti di area medica, si è provveduto ad assegnare il relativo personale tecnico-amministrativo, ad istituire gli uffici dipartimentali nonché a nominare i relativi Capi Ufficio.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, a fronte di 77 dipartimenti al 31.12.2012, a decorrere dall'1.1.2013 sono stati istituiti ed attivati n. 26 dipartimenti universitari.

Si evidenzia, inoltre, che le attuali 13 Facoltà, secondo quanto previsto dall'art. 50, comma 2 dello Statuto di Ateneo, cesseranno di svolgere le proprie funzioni entro il 14.2.2013; si evidenzia altresì che l'art. 49 dello Statuto individua le seguenti Scuole che, in sede di prima applicazione, possono essere istituite:

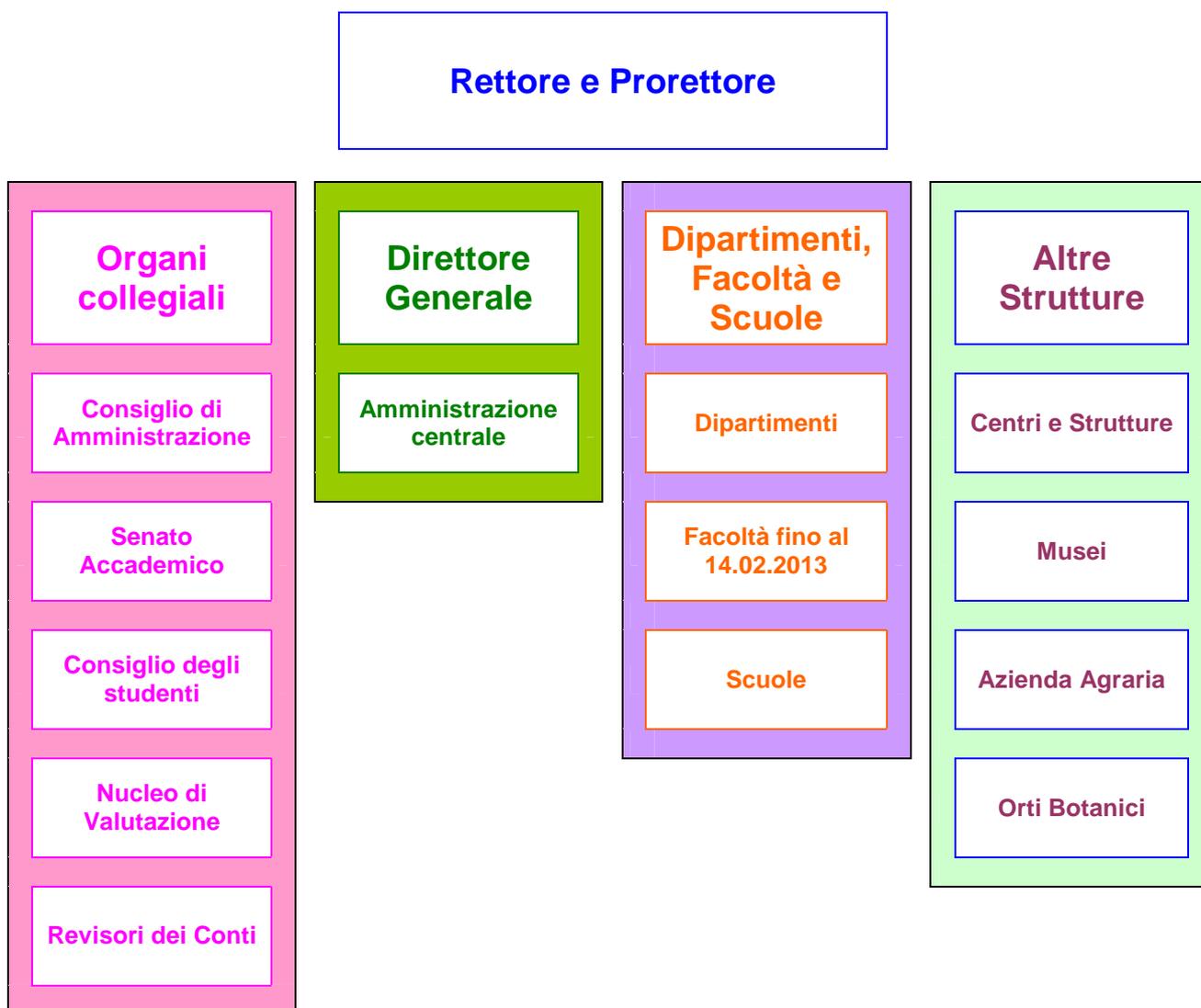
- Scuola delle Scienze Umane e Sociali;
- Scuola delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita;
- Scuola di Medicina e Chirurgia;
- Scuola Politecnica e delle Scienze di Base.

Inoltre, si rappresenta che, per effetto della previsione normativa contenuta nel citato articolo 50, comma 4:

- i 3 Poli (Polo delle Scienze Umane e Sociali; Polo delle Scienze e delle Tecnologie e Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita) a partire dall'1.1.2013 sono stati disattivati, con conseguente disattivazione degli uffici costituiti all'interno degli stessi; le relative competenze, dalla medesima data dell'1.1.2013, sono confluite nelle articolazioni organizzative dell'Amministrazione Centrale. Per quanto sopra, con decreti del Direttore Generale si è provveduto ad un riassetto, con decorrenza 01.01.2013, di tutte le Ripartizioni dell'Ateneo, pari a 9 ed, in alcuni casi, ad una nuova ridenominazione delle stesse:

- Ripartizione Attività di supporto istituzionale
- Ripartizione Affari Legali, Procedure elettorali e Attività di valutazione
- Ripartizione Affari Generali, Professori e Ricercatori;
- Ripartizione Prevenzione, Protezione e Manutenzione
- Ripartizione Edilizia e Patrimonio
- Ripartizione Personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari speciali
- Ripartizione Relazione Studenti
- Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo
- Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico

Si riporta, nel seguito, l'attuale organigramma dell'Ateneo, con la previsione delle Scuole ai sensi del sopracitato art. 49 dello Statuto di Ateneo:



Si riportano, infine, i seguenti dati aggiornati al 2013:

- 26 Scuole di Dottorato
- 1 Orto Botanico
- 1 Azienda Agraria per la sperimentazione agraria
- 1 Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche
- 1 Centro Museale "Musei delle Scienze Agrarie" – MUSA
- 6 Centri di Ateneo ex art. 21 dello Statuto previgente
- 9 Centri di Servizi di Ateneo
- 11 Centri Interuniversitari
- 22 Centri Interdipartimentali di Ricerca
- 5 Centri Interdipartimentali di Servizio

Corre l'obbligo, tuttavia, di precisare che l'art. 52 dello Statuto testualmente dispone: “ *i Centri di Ricerca e i Centri interdipartimentali attualmente in funzione presso l'Università all'atto di costituzione dei nuovi organi sono riorganizzati secondo quanto previsto*” dallo Statuto.

Per l'anno accademico 2012/2013 si conta un numero di studenti iscritti, compresi gli immatricolati, di 80.959, di cui 37.398 unità per i corsi “umanistici”, 43.561 unità per i corsi “scientifici”, 2.163 studenti per le scuole di specializzazione e 453 per la Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali.

L'offerta didattica 2012/2013 consta di: 72 Corsi di Laurea (Triennali), 72 Corsi di Laurea Magistrali non a ciclo unico, 8 Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico, 75 Dottorati di Ricerca, 86 Master di I e II livello attivati, 64 Corsi di Specializzazione.

Il dimensionamento e la ripartizione dei professori di ruolo e dei ricercatori, nonché del personale tecnico-amministrativo e dirigente dell'Ateneo è riportato nella tabella seguente (dati al 01.01.2013):

PROFESSORI DI RUOLO E RICERCATORI (PROFESSORI ORDINARI E ASSOCIATI, RICERCATORI, ASSISTENTI):	2522	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DIRIGENTE	3233
<i>PROFESSORI ORDINARI</i>	656	<i>DIRIGENTI</i> (di cui 1 con incarico di D.G. presso questo ateneo)	9
<i>PROFESSORI ASSOCIATI</i>	703	<i>CATEGORIA EP</i>	266
<i>RICERCATORI</i>	1151	<i>CATEGORIA D</i>	705
<i>ASSISTENTI</i>	12	<i>CATEGORIA C</i>	1595
		<i>CATEGORIA B</i>	636
		<i>COLLABORATORI LINGUISTICI</i>	22

Tabella 1 - Personale Docente, Tecnico Amministrativo e Dirigente